

Nuove possibilità per lo smaltimento dell'amianto

Ambiente

A Brescia il lavoro sarebbe solo a metà, ma il tempo stringe e la Loggia si attiva

■ Entro il 17 gennaio dovranno essere completate le operazioni di bonifica e smaltimento dell'amianto in tutti i siti in cui è ancora presente, a tutela della salute pubblica. A Brescia, dove nel 2007 Arpa aveva censito 1.226.133 mq di superficie da smaltire, il lavoro sarebbe

solo a metà e, con l'approssimarsi della data in cui potrebbero scattare le multe, sono purtroppo aumentati i casi di abbandono a seguito di lavori «fai da te». «I cui costi ricadono sulle casse del Comune, costretto a sborsare dai 200 agli 800 euro per ogni caso», sottolinea l'assessore all'Ambiente Gianluigi Fondra.

Per incentivare le bonifiche in sicurezza, quindi, la Loggia ha messo a punto interventi a sostegno dei cittadini, facilitando la valutazione del rischio

con un sistema di calcolo dell'indice di degrado (pubblicato sul sito del Comune in un'apposita guida) e il dialogo tra enti finanziatori e smaltitori. L'ultimo è l'accordo con Aprica per l'attivazione da ottobre di un numero verde, cui i bresciani potranno chiedere lo smaltimento di lastre fino a 30 mq o materiali fino a 450 kg a cifre agevolate e prestabilite. All'Ance invece ci si potrà rivolgere per rimuovere coperture di grandi dimensioni. Dieci aziende con certificazione ambientale, infatti, si sono rese disponibili a questo tipo di bonifiche per cifre variabili dai 9 ai 14 mila euro. Dopo l'accordo tra Banco di Brescia, Banca di Valle Camonica e Ance,

Un numero verde e linee di prestito agevolato per eliminare il materiale

inoltre, anche la Banca di Credito Cooperativo di Brescia ha attivato una linea di prestiti per lo smaltimento a condizioni vantaggiose. // CLA. P.